

## UN BAMBINO IN OSPEDALE È PRIMA DI TUTTO UN BAMBINO



Janusz Korczak, pediatra polacco nato nel 1878, pioniere nel parlare di amore e rispetto verso i bambini, agli adulti che dicono "Siamo stanchi di stare con i bambini perché dobbiamo abbassarci al loro livello" risponde "Vi sbagliate, non questo ci affatica, ma il doverci arrampicare fino ai loro sentimenti. Arrampicarci, allungarci, alzarci in punta di piedi, innalzarci. Per non ferirli". Il bambino ha diritto al rispetto in ogni momento! Rispetto dei suoi sentimenti, delle sue emozioni, dei suoi bisogni, del suo essere bambino "... ancora puro e libero nel comportamento del ribelle giusto, la risorsa più

utile alla sua crescita", come affermava Korczak. Il bambino ha diritto al rispetto in ogni luogo! Quando un bambino si ammala, non diventa un piccolo adulto e l'ambiente che lo accoglie in ospedale non deve essere uno spazio concepito con visioni e concetti propri degli adulti, ma occorre che i "grandi" siano capaci non di abbassarsi al livello dei "piccoli", ma di elevarsi alla loro sensibilità. Korczak ritiene che la più autentica circostanza nella quale un adulto può conoscere un bambino è il gioco ed invita il mondo degli adulti ad essere complici dei bambini fin dal primo momento della loro vita. Camere di degenza, corridoi, ambulatori e sale visite, devono entrare a far parte del "gioco", per favorire il percorso di guarigione. L'arte, il disegno, la narrazione sono strumenti fondamentali per creare in ospedale quell'atmosfera di serenità che aiuta i bambini ad affrontare dolore e sofferenza, ren-

dendo più efficaci le terapie. E il colore è un elemento basilare, colore che fa rima con calore. Fin da piccolissimi i bambini dimostrano una spiccata motivazione al disegno e all'uso dei colori, un'attività alla quale i bambini si accostano con gioia. E persino Pablo Picasso, spiegando la propria evoluzione artistica, diceva "Ci ho messo una vita intera per imparare a disegnare come un bambino". Gli adulti, purtroppo, diventando "grandi", perdono gran parte della loro creatività infantile e, per quanto riguarda gli ospedali, spesso prevale l'idea di appiattimento e banalità. Ma l'anima del bambino è un fiore delicatissimo in crescita, che ha bisogno di esprimersi e svilupparsi attraverso la fantasia, che non deve mancare nel difficile momento di un vissuto di malattia. Perché un bambino in ospedale non è un piccolo adulto, ma prima di tutto un bambino.

Emanuela Crivellaro

## La parola ai Diggì

Cosa possiamo e dobbiamo fare per rendere serena la degenza di un bambino?



**Callisto Bravi**  
Direttore Generale Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi" di Varese

Cosa possiamo e dobbiamo fare per rendere sereno il ricovero di un bambino? E' a questo interrogativo che mi chiede di rispondere Emanuela Crivellaro, l'instancabile coordinatrice di tutte le attività che ruotano intorno al Ponte del Sorriso. Ci ho riflettuto e mi sono accorto che la domanda sottintende una limitazione: il ricovero infatti non è che una delle possibili modalità con cui un bimbo può entrare in contatto con l'Ospedale. Per fortuna, non è nemmeno la più frequente. Ecco, io sono dell'idea che l'obiettivo a cui tendere sia quello di rendere sereno ogni momento trascorso da un bimbo nel nostro Ospedale, dalla nascita agli accessi per un esame o un prelievo di sangue, compresi ovviamente gli eventuali ricoveri. E che cosa si può e si deve fare per rendere serena ognuna di queste esperienze? Be', cara Emanuela, io credo che la risposta la conosciamo bene entrambi: realizzare, così come è stato disegnato, il nuovo polo materno-infantile. Il nuovo Ospedale Del Ponte, infatti, e' stato ideato proprio pensando alle esigenze dei più piccoli e delle loro mamme. Io credo in questo progetto, così come le tante persone che hanno dato un contributo per realizzarlo. Ecco cosa possiamo e dobbiamo fare: continuiamo a crederci, insieme, e presto il sogno di molti diventerà realtà.

## LA SALA GIOCHI RACCONTA...

Ogni giorno aiutiamo bambini e adolescenti a guarire giocando...

**Congratulazioni Roman! E in bocca al lupo per il tuo futuro**



Ci sono bambini che affrontano gli esami scolastici in ospedale. E' il caso di Roman, che ha superato brillantemente la prova mentre era ricoverato ed ha ottenuto il diploma di Terza Media. Conosciamo Roman da tanto, sapevamo quanto desiderasse una bicicletta ed ecco che il Ponte del Sorriso ha provveduto, festeggiando il risultato ottenuto. Forza Roman, il futuro ti aspetta.

**Ma che musica, ragazzi!**

G è un ragazzino di 13 anni, timido e sensibile ma con tanta voglia di raccontarsi, tanto che svela presto a Margherita, la nostra educatrice, molti particolari della sua vita. Parlando del più e del meno, viene fuori che ha una grande passione: la musica, specialmente la chitarra. Stessa passione di Margherita. La mamma porta la chitarra in ospedale e anche Margherita, con tutti gli spartiti che possiede. Insieme iniziano a suonare in sala giochi, riuscendo a coinvolgere anche tutti gli altri bambini e ragazzi ricoverati a formare un piccolo coro. G., che all'inizio era molto preoccupato, ha ritrovato il sorriso e non vedeva l'ora di suonare insieme. Il suo sogno è di diventare un bravissimo musicista, suonando in una band con altri ragazzi.

**Una meravigliosa storia di amicizia**

L'amicizia tra le bambine M e S è nata nel "bosco" ospedale. S. ha grandi occhi azzurri, è coraggiosa, espansiva, ha una parlantina invidiabile, conosce bene "il bosco ospedale" perchè vi ha trascorso molti giorni. M. è più taciturna, non conosce ancora bene i sentieri e le creature che abitano il bosco ed è molto spaventata. Un giorno la bambina più coraggiosa incontra per strada la bambina silenziosa e vedendola così spaventata le prende la mano e l'accompagna nella sua stanzetta. Le mostra i suoi disegni, il suo letto, le foto del coniglietto lasciato a casa; la bambina silenziosa osserva attenta, non dice ancora nulla, ma la mano stretta in quella della bambina coraggiosa la fa sentire più sicura, meno sola nel bosco sconosciuto. La bambina coraggiosa è una principessa e decide di trasformare in una principessa anche la bambina silenziosa; le due bimbe si truccano, si pettinano come se dovessero andare alla festa nel castello del re. Ma è giunta l'ora della cena e M. non ha nessuna voglia di mangiare. La bambina coraggiosa allora organizza un gioco a premi per farle mangiare qualcosa e aiutare la bambina silenziosa. Ogni giorno la bambina silenziosa è sempre un po' meno silenziosa. Accompagnata dalla bambina coraggiosa, per lei il bosco sta diventando meno minaccioso e tra le fronde degli alberi è spuntato qualche fiore colorato.



**Armando Gozzini**  
Direttore Generale Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo di Busto Arsizio"

Il tema proposto si può affrontare da due diverse ottiche, ognuna non elidente l'altra. La più semplice e banale, dato il contesto, consiste nell'esprimere argomentazioni tecniche sui principi costruttivi ed organizzativi di un reparto di Pediatria: l'architettura degli spazi, la scelta dei colori, le dotazioni strumentali e psicologiche per l'intrattenimento e la comunicazione sono temi ampiamente dibattuti che trovano applicazione nelle nuove realtà o nelle ristrutturazioni (per quanto attiene gli spazi fisici) e nei processi formativi degli addetti. L'altra visione è più ampia e, nel contempo, più sfuggente: è la riconsiderazione del significato della malattia e del ricovero ospedaliero all'interno dell'odierna visione sociale di questi argomenti. Ampia perchè investe una intersecata molteplicità di temi quali la sofferenza, la speranza, la fiducia (o sfiducia, versanti della stessa medaglia), la tecnologia, il ruolo della scienza, il divenire del rapporto sanitario/paziente/affetti, l'attesa/pretesa nei confronti delle istituzioni e della sanità: il tutto con il ricarico dei sentimenti di inadeguatezza che emergono quando ci si misura con gli affetti e con gli estremi della parabola della debolezza (bambini, anziani, cronicità, etc). Sfuggente perchè investe una serie di parametri (la strutturazione culturale della società, l'evoluzione dei costumi in ragione del credo contemporaneo e delle disponibilità -non solo economiche- degli individui, la ripresa della mitizzazione del significato del corpo con la rincorsa di modelli sociali, fisici e comportamentali alieni alla realtà dei più e pertanto pervicacemente perseguiti nel trionfo di un succedaneo di autostima) che mai potranno venir ricondotti, a meno di una rivoluzione dei costumi e dei significati del proprio essere, a contesti di consapevolezza e gestione della sofferenza e recupero di valori emotivi che appartengono, allora in misura financo esagerata, ad epoche ormai trascorse. Cosa possiamo e dobbiamo? Possiamo e dobbiamo recuperare il senso del nostro essere umani, al di là del contingente ruolo genitoriale od affettivo o manageriale, per trasferirlo nella quotidianità del nostro vivere e farne un habitus non soggetto a traumatici eventi collaterali (quali la malattia di un nostro caro) ma parte integrante e quotidianamente manifesto della nostra esistenza.



## A Misano con MV Agusta



E' stata una giornata unica per alcuni bambini del Ponte del Sorriso, che, a causa della loro patologia, stanno attraversando un periodo particolarmente difficile, quella di sabato 21 giugno.

Grazie alla MV Agusta e alla grande disponibilità del Presidente Giovanni Castiglioni, che ha voluto organizzare questa indimenticabile gita, i ragazzini, accompagnati dai genitori, hanno potuto trascorrere ore spensierate con i campioni del mondiale di Moto Supersport a Misano. Il programma previsto è stato piuttosto ricco: tutti pronti per la partenza alle sei del mattino dallo stabilimento della Schiranna in pulman per raggiungere la famosa pista, pranzo presso l'ospitalità della MV Agusta, dove mangiano piloti e team, visita ai box, per poi assistere alle prove dalla terrazza riservata agli ospiti, vivendo da vicino il brivido di questo appassionante sport. Particolarmente emozionante la visita ai box, con un permesso speciale per i bambini del Ponte del Sorriso, con le moto a portata di mano e la possibilità di incontrare i tecnici, dove non sono mancate le foto e gli autografi con i piloti Claudio Corti e Jules Cluzel. Grande entusiasmo da parte dei bambini, che hanno voluto "provarre" a salire sulle potenti due ruote. Accanto alla cura farmacologica, è importante garantire a questi bambini, l'altra metà della cura, ossia quella fatta di sorrisi, gioco, allegria. Regalare svago e divertimento, organizzando iniziative che possano far provare esperienze stimolanti, consente di affrontare con maggior serenità la malattia, rigenera la forza necessaria in chi sta iniziando il duro percorso verso la guarigione e in chi, magari, ha già superato le fasi più difficili, ma ha ancora davanti una lunga strada. Condividere questi momenti con altri bambini che vivono la stessa condizione, ma in un luogo diverso dall'ospedale, è come un'iniezione di fiducia che testimonia che sono rimaste delle opportunità, che si può ancora giocare, socializzare, che la vita va avanti come prima. E' come un deposito di energia positiva, per ritrovare la normalità, gli equilibri ed i ritmi che la malattia ha sconvolto. Per ripartire a tutto gas!

## GRAZIE VOLONTARI!

Una bella festa per dire grazie agli oltre 350 volontari che ogni giorno aiutano i bambini a guarire giocando. Coordinati da educatrici professioniste, organizzano attività ludiche, intrattenimenti e garantiscono sostegno alle famiglie dei piccoli ricoverati, consapevoli di essere più loro a ricevere rispetto a quello che danno. A portare la loro gratitudine erano presenti alla serata i primari e le capo sala dei vari reparti pediatrici del nuovo polo materno infantile e delle pediatrie della Provincia di Varese. Una grande famiglia, la definiscono gli stessi volontari, che accoglie persone giovanissime e anche non più giovani, come Elena, alla quale è stata dedicata, cantata da tutti, "Tanti auguri a te", in occasione del suo 84mo compleanno. A premiare i volontari che fanno parte del Comitato Tutela Bambino da 10 anni e da 15 anni, ci ha pensato il Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera di Varese, dr. Callisto Bravi, che ha partecipato insieme al Direttore Amministrativo dott.ssa Maria Grazia Colombo. "I volontari oltre ad essere importanti per l'accoglienza, sono

anche una risorsa economica. Con il loro sorriso, infatti, fanno da mediatori con gli utenti che lamentano dei disservizi. Rasserrenano il clima limitando così il numero di coloro che entrano in contenzioso con l'Azienda Ospedaliera" ha dichiarato il dott. Bravi. La cena, a base di pizza presso il ristorante Vecchio Ottocento di Gavirate, è stata allietata dallo spettacolo di Walter Maffei, mago volontario del CTBO e dallo spettacolo di pizza acrobatica con Leo Coppola, che, insieme ad altri colleghi, ha deciso di adottare una stanza di degenza del nuovo ospedale. Il CTBO è un'associazione di volontari nata nel 1992 da sei mamme. Negli anni è cresciuta tanto e ha promosso tanti progetti a favore dei bambini ammalati. Il più significativo è senz'altro il Ponte del Sorriso, fortemente voluto fin dai primi anni, tanto che nel 2010 ha costituito la fondazione omonima, per sostenere in modo concreto la realizzazione di una struttura a misura di bambino, oggi realtà grazie a tutti i volontari che si impegnano nella raccolta fondi.



## 30 OPERE DI ADRIANO BOZZOLO AL PONTE DEL SORRISO



"Questa donazione è stata ideata pensando a mio padre e a tutti quegli umili e silenziosi artisti delle nostre valli, così spesso ignorati dagli uomini e dalla loro terra, certo che l'Ospedale Flippo Del Ponte, unico nell'interpretazione nuova di esigenze mediche e psicologiche per mamma e bambino, renda la degenza non solo cura, ma anche cultura". E' con queste parole che Adriano Bozzolo motivò le sue ultime volontà, raccolte dagli eredi, la moglie Fabia Medina Alvarado e il figlio Dario Bozzolo. 30 opere della sua collezione privata sono così diventate un patrimonio della fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus per creare nel nuovo polo materno infantile, quei percorsi di accoglienza unici ed innovativi nei quali lo scultore credeva, condividendo appieno la filosofia della fondazione. Una donazione di inestimabile valore artistico e culturale, molto apprezzata anche dall'architetto Giulio Felli, progettista dell'Ospedale Del Ponte, che aveva incontrato Adriano Bozzolo per realizzare un vero e proprio museo all'interno del nuovo ospedale.

I bambini sono forse le persone più vicine ad accogliere il

messaggio dell'arte, perché la loro apertura mentale è maggiore di quella di un adulto.

Maria Montessori riteneva che l'attività artistica fosse una forma di "ragionamento" che coinvolge numerose capacità cognitive e un bambino assorto a dipingere, manipolare, costruire con le mani utilizzando materiali diversi, altro non fa che "pensare" con i propri sensi. I bambini riescono a ricordare meglio un'opera vedendola dal vivo e al Ponte del Sorriso avranno l'occasione di trovarsi faccia a faccia con l'arte. Lo storico Silvano Colombo, che conosceva Adriano Bozzolo lo ha ritratto come "un uomo d'animo buono, esperto nel plastificare, che esprimeva le sue elevate qualità morali nelle sue sculture" mentre il dr. Daniele Cassinelli, curatore dei Musei Civici di Varese, ha sottolineato che ogni opera narra una storia che vale la pena di essere raccontata e conosciuta. Adriano Bozzolo temeva che non sarebbe riuscito a vedere le sue creature rendere più serena la permanenza in ospedale di mamme e bambini e, purtroppo, così è stato. Ma il suo grande sogno si è comunque avverato.

## VALENTINA PUÒ TORNARE A CASA



Soltanto poco più di un anno fa Valentina giungeva dall'Albania con sole due settimane di vita se non le fosse stato trapiantato con urgenza un nuovo fegato. Centinaia e centinaia di persone avevano risposto al nostro appello per

poterle pagare l'intervento e le cure successive.

Valentina oggi non solo è viva, ma sta benissimo. Ha dovuto stare in Italia per tanto tempo, ma finalmente è potuta tornare a casa sua per qualche settimana. Gli ultimi esami vanno bene e per Valentina, dopo aver frequentato un po' la scuola a Varese, dovrebbe essere arrivato ormai il momento di tornare alla normalità in Albania. Dovrà venire ancora in Italia periodicamente per i controlli e dovrà assumere farmaci anti-rigetto dal costo molto elevato, non sostenibile dalla sua famiglia. Con i soldi raccolti per lei, potremo garantirle le cure necessarie, grazie a tutti coloro che le hanno ridato il sorriso e il futuro.

Valentina è anche un po' italiana, conosce benissimo la nostra lingua, è affezionata al nostro paese, che non vorrebbe lasciare. Ma è anche contenta di ritornare alla sua terra, ai suoi affetti, alle sue amicizie, al suo ambiente

## Prossimi eventi per sostenere il Ponte del Sorriso

**PER TUTTO DICEMBRE 2014**

**"I PACCHI DI NATALE"**

Saremo lieti di confezionare i regali  
CENTRO COMMERCIALE BELFORTE  
ESSELUNGA DI MASNAGO VARESE  
E INDUNO OLONA  
TUTTO IL GIORNO

**DOMENICA 1° FEBBRAIO 2015**

**"LA SIRENETTA"**

Spettacolo per grandi e piccini  
TEATRO APOLLONIO DI VARESE  
ORE 14.00 LABORATORI CREATIVI A TEMA  
ORE 16.00 INIZIO SPETTACOLO

**DOMENICA 1° MARZO 2015**

**"GRAN GALA' DEL SORRISO"**

Maghi, illusionisti e comici  
per un grande spettacolo  
TEATRO APOLLONIO DI VARESE  
DALLE ORE 14.00 LABORATORI CREATIVI A TEMA  
ORE 16.00 INIZIO SPETTACOLO

**SABATO 11 APRILE 2015**

**"LA BAMBINA DEI FIORI DI CARTA"**

con Sarah Maestri  
TEATRO APOLLONIO DI VARESE  
ORE 21.00



## UNA SETTIMANA DA BRIVIDO



Grande fermento per Halloween al Ponte del Sorriso, dove ovviamente sono arrivati in pompa magna mostri, scheletri e fantasmi, tutto condito da un p'ò di paura. La settimana è iniziata con il laboratorio di mostrologia quando ogni piccolo paziente ha costruito il suo mostro da nascondere sotto il letto. Con cartoncino, stoffe, bottoni e stringhe hanno preso vita i mostri Puzzone, Trombetta e molti altri. Ci voleva anche un momento di dolcezza. Così martedì la sala giochi si è trasformata in una pasticceria, dove i bambini hanno potuto creare biscotti a forma di zucca, teschi, streghe e pipistrelli. Mercoledì i bambini si sono sbizzarriti nel creare il proprio costume di Halloween e la propria maschera da poter indossare alla festa; per il reparto hanno iniziato ad aggirarsi strani personaggi, un fantasma, un vampiro, uno scheletro e persino un lupo mannaro. Giovedì pomeriggio è stato il turno del mago Walter Maffei con uno spettacolo di magia che ha con-



quistato nonni, genitori e bambini per concludere venerdì con la grande parata di mostri bambini. Prima della nanna non è mancato il racconto serale di fiabe da paura, in compagnia dei personaggi dei fratelli Grimm. Seduti su morbidi cuscini con i bambini ci siamo spaventati, abbiamo urlato e abbiamo provato sollievo nel sapere che Hansel e Gretel sono tornati a casa sani e salvi dopo aver sconfitto la strega. La paura da sempre affascina i bambini, attraverso l'ascolto o la lettura dei racconti da brivido i bambini capiscono, che purtroppo il male esiste, che non tutti sono buoni e che non tutti provano sempre sentimenti positivi. Le storie spaventose sono quindi una specie di vaccino per i bambini, nelle storie come Hansel e Gretel o Cappuccetto Rosso il cattivo di turno è indubbiamente cattivo e perfido, ma la buona notizia è che i cattivi si possono sconfiggere, come la malattia, ed è proprio questo che serve ai nostri bambini.



## UN SORRISO PER IL PONTE

### A BESOZZO...



Nella splendida cornice di Besozzo Superiore si è svolta, a maggio, con grande successo la prima edizione primaverile di "Un Sorriso per il Ponte". Migliaia di persone, tra grandi e piccini, hanno invaso il centro e il parco per partecipare alle tantissime attrazioni proposte, dalle decine di laboratori creativi agli spettacoli. Tutto esaurito in cucina, fin dal primo pomeriggio. Le prelibatezze preparate dai commercianti, ai fornelli insieme al Sindaco Riccardo Del Torchio, hanno soddisfatto anche i palati più esigenti, mentre il profumo delle costine della Compagnia dei Mai a Letto ha attirato chi di bontà se ne intende. Sfida all'ultimo canestro al torneo Mini Basket, che ha visto vincitore la squadra di Gavirate, al secondo posto Valceresio, al terzo Daverio, al quarto Besozzo. Gli sponsor e tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di questa festa dedicata ai bambini, hanno permesso di raccogliere la considerevole cifra di circa 25mila euro per il Ponte del Sorriso.

L'iniziativa è stata organizzata grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale, della Pro Loco, di tanti volontari e della instancabile coordinatrice Cornelia, che hanno fortemente voluto questa manifestazione per donare tanti sorrisi ai bambini in ospedale.

### ... E A VARESE



Il tempo ci ha regalato un po' di sole che ha contribuito ad accrescere il clima di allegria che si respirava già da metà mattina quando i primi bambini chiedevano di poter partecipare alle attività ancora prima che la festa fosse ufficialmente aperta. Una giornata che ha visto numeri da capogiro 800 kg di costine, 300 kg di patatine, 1200 vasetti di semini piantati, 500 coroncine, 500 fiori, 777 polipi e meduse, 486 medaglie del gioco dell'asino e potremmo così continuare... per la gioia di migliaia e migliaia di persone tra bambini e adulti. Raccolti oltre 35.000 euro.

La città è stata invasa dalle grida felici dei bambini, che hanno partecipato con entusiasmo, ma anche con ordine, alle ben 32 proposte tra laboratori creativi, spettacoli, animazioni ed intrattenimenti vari.

Un grazie di cuore a tutte le associazioni ed organizzazioni che hanno contribuito al successo strepitoso, un successo che va interamente a beneficio del nuovo polo materno infantile, per l'acquisto di arredi e attrezzature e che dimostra quanto il territorio lo sostenga concretamente. Seguitissimo anche il torneo di minibasket Aquilotti, che ha visto vincitore la Pallacanestro Varese, seguita da Robur, Daverio, Arcisate, Lonate Ceppino e Venegono.



## Notizie ed eventi degli ultimi mesi

### CON GLI ALPINI DI AGRÀ ALLA FESTA DELLA ZUCCA



Gli Alpini di Agrà hanno deciso di abbracciare i bambini in ospedale e, durante, la tradizionale festa della zucca, che attira migliaia di persone, il Ponte del Sorriso è stato ospite nel loro stand gastronomico. L'allegria degli Alpini è, come sempre, contagiosa e fin dalla mattinata non sono mancate le tipiche canzoni. Moltissime le persone che hanno gustato i piatti preparati dalla cucina degli Alpini, contribuendo così a donare tanti sorrisi ai bambini ricoverati.

### GRAZIE AGLI AMICI DI VEDANO OLONA

Due giorni all'insegna della solidarietà per il primo Festival dell'Hobby che si è tenuto il 4 e il 5 ottobre a Vedano Olona, promosso dal Piccolo Cantiere delle Arti Varie, Anima&Azione e Pro Loco. Una festa dedicata ai bambini e alle famiglie, con attrazioni per grandi e piccini, spettacolo di magia con Walter Maffei, tanti giochi di una volta e uno stand gastronomico ricco di prelibatezze. Un successo che ha premiato l'impegno degli organizzatori e ha permesso di devolvere ben 1.000 euro al Ponte del Sorriso.

### I PICCOLI DEL CORO KOLBE IN CONCERTO IN REPARTO



Sono sempre molto graditi i piccoli del coro Kolbe che vengono ad allietare i bambini ricoverati, con le loro splendide voci. Una visita ormai consueta ed attesa. Questa volta, i bambini hanno anche portato un contributo per le attività della sala giochi, raccolto da loro stessi. Grazie di cuore!

### TANTA GENTE PER RICORDARE IL SORRISO DI MARTINA



Molte persone hanno partecipato alla serata organizzata dalla Pro Loco di Ponte Tresa in collaborazione con il Comune, per ricordare Martina parlando del Ponte del Sorriso. La piccola è diventata un angelo tre anni fa, improvvisamente, lasciando nello

strazio i suoi genitori, che hanno cercato di trovare conforto nel donare tanti sorrisi ai bambini ricoverati. Al progetto "Il sorriso di Martina", che prevede di realizzare, attraverso l'arte e la narrazione, ambienti che aiutino i bambini ad affrontare con serenità la malattia e la sofferenza, hanno aderito moltissimi amici e conoscenti della famiglia. E' stato così possibile realizzare innovativi ed unici spazi di accoglienza nel nuovo Punto di Primo Intervento al Del Ponte e nella nuova Pediatria di Cittiglio. Ma il sorriso di Martina continua a risplendere. La Pro Loco ha, infatti, destinato il ricavato delle iniziative di quest'anno al Ponte del Sorriso, di 2000 euro. E altrettanto hanno deciso di fare i fotografi del circolo fotografico Il Ponte, che hanno devoluto 700 euro, frutto della vendita di un bellissimo libro di loro fotografie avente per tema il lago.

### AL CENTRO ANZIANI DI CUGLIATE FABIASCO



Laboratori creativi per i nipotini e merenda nel pomeriggio, poi cena e lotteria, ecco il programma della giornata che abbiamo trascorso con gli anziani di Cugliate Fabiasco, che da anni devolvono il ricavato della loro festa al Ponte del Sorriso. Grazie di cuore!

### SPLENDIDO AUTORADUNO A LUINO



Un grande successo per l'Autoraduno che si è tenuto a Luino il 25 maggio, in memoria di Aldo Barozzi, sempre nel cuore della figlia Valentina, che ha voluto di onorare la memoria del suo amato papà con questo importante evento di beneficenza, la cui quota di iscrizione è stata devoluta al Ponte del Sorriso. Centinaia e centinaia di auto si sono date appuntamento sul Lungolago.

Presenti i volontari con un laboratorio di carta e cartoncino, per intrattenere i bambini.

### GRANDE SUCCESSO PER TUTTI E TRE GLI AVVENIMENTI: PIZZA, CORSA E CENA DI GALA. UN GRANDE AFFETTO CIRCONDA IL NUOVO OSPEDALE MATERNO INFANTILE.



Tutti gli eventi hanno registrato la partecipazione di centinaia di persone, che hanno così contribuito concretamente alla crescita del nostro ospedale. Grazie di cuore agli organizzatori: Leo Coppola e tutto il suo staff che, nel giorno di chiusura del Vecchio Ottocento di Gavirate, si sono gratuitamente impegnati, al Circolo e agli Alpini di Capolago per la corsa e all'Associazione Ecclisi per la splendida cena a Sacro Monte, che ha visto il tutto esaurito.

### GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE ECCLISI



Una cena nella splendida cornice del Sacro Monte, a Villa Camponovo alla quale hanno partecipato centinaia di persone, organizzata dall'Associazione Ecclisi, ha portato ben 3.500 euro al Ponte del Sorriso. Grazie di cuore al Consiglio Direttivo di Ecclisi per l'impegno e il grande risultato.



## DUE GRANDI PROGETTI PER IL 2015

L'andamento della raccolta fondi nel 2014 sta dimostrando ancora una volta il grande consenso che raccoglie il nuovo ospedale materno infantile. Fin dai primi mesi, infatti, abbiamo registrato una tendenza positiva, che è poi proseguita per tutto il resto dell'anno. Una grande fiducia da parte di tanti benefattori, che cerchiamo di ricambiare investendo le donazioni in progetti concreti di sostegno al bambino ammalato e alla sua famiglia. Oltre a continuare con tutte le attività ludiche ed educative, ormai presenti da tempo nei reparti per aiutare i bambini ad affrontare la malattia, abbiamo avviato due importanti e significativi progetti che, nel 2015, saranno completati. Uno riguarda tutta l'ambientazione del nuovo edificio, per la quale abbiamo dato l'incarico a tre studenti di Brera, e l'acquisto di arredi per le camere di degenza pediatriche, affinché i bambini trovino una struttura rasserenante e rassicurante. L'altro intende creare, in una zona molto vicina all'ospedale, una casa di accoglienza per le famiglie dei piccoli che abitano fuori zona e che non possono permettersi le tariffe di un albergo o di un affitto. Per alcune patologie infantili, Varese è centro di riferimento regionale e/o nazionale. I bambini hanno diritto alle migliori cure, ma non si spostano da soli. A volte vengono dimessi, ma necessitano di rimanere per molte settimane vicino all'ospedale per continuare le terapie oppure devono periodicamente tornare per i controlli. Si tratta di due indispensabili progetti per i nostri bambini, che, per essere realizzati, occorrono di diverse centinaia di migliaia di euro. In parte sono già stati raccolti, in parte li dobbiamo ancora trovare. Siamo, certi, però che la risposta della gente sarà, come sempre, generosa.

**Riccardo Cappello**  
responsabile raccolta fondi  
*Ponte del Sorriso Onlus*

## Come aiutarci

**Il Ponte del Sorriso Onlus** è la fondazione che il Comitato Tutela Bambino in Ospedale ha costituito per sostenere il grande progetto del nuovo ospedale materno infantile.

Per contribuire:

### • Le bomboniere solidali del Ponte del Sorriso



Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni, Anniversari, Diplomi di Laurea e altre ricorrenze diventano un'occasione per contribuire a far crescere il nuovo ospedale materno infantile.



Pergamene arrotolate e impreziosite da colorati fiocchetti di raso e bauletti portacoffetti sono un simpatico regalo a parenti ed amici che partecipano alla cerimonia.



Per un dolce ricordo è inoltre disponibile la "Medicina del Sorriso", una scatola chiusa da un fiocchetto contenente tre mattoncini di cioccolato di finissima qualità.

### • Lasciti testamentari

Una persona può continuare a fare del bene anche quando non è più tra noi. Un lascito testamentario al Ponte del Sorriso significa poter essere ricordati per sempre, attraverso i sorrisi dei bambini ricoverati.

### • Credito Bergamasco - Varese

IBAN IT 23 H 05034 10800 000000021266

### • Conto corrente postale

IBAN IT96 K 07601 10800 001007333485

### • 5 x mille

su CUD, 730, UNICO

Casella Sostegno del Volontariato - Cod. fisc. 95069810125

Tutte le donazioni sono deducibili/detraibili  
Il Ponte del Sorriso Onlus - Via Manzoni, 4 Varese  
Tel. 0332.286946 - www.ilpontedelsorriso.com

## ARTISTI DI BRERA DI NUOVO IN PISTA



Il nuovo ospedale è ormai giunto alle rifiniture interne. Un ospedale a misura di bambino non può prescindere dal contemplare arte, disegni e colori per accogliere i bambini.

Il mondo della fantasia è un mondo popolato di tanti personaggi forti e rassicuranti che sconfiggono i cattivi, come la malattia. Poter guardare la realtà attraverso immagini, fiabe e racconti, consente al bambino di elaborare l'esperienza che sta provando e capire cosa gli sta succedendo.



Isabella e Rugile sono due brillanti talenti dell'Accademia di Brera, alle quali abbiamo affidato il compito di realizzare un affascinante percorso artistico che aiuti i bambini a non aver paura delle pratiche mediche alle quali dovranno essere sottoposti.

Avevano già partecipato al nostro progetto "L'Arte che cura", per ambientare Cittiglio, l'ingresso e il Punto di Primo Intervento dell'Ospedale Del Ponte, dimostrando entusiasmo nel mettere l'arte al servizio dei bambini in ospedale.

## A LECCE CON I CAMPIONI DEL MONDO DI PIZZA



Ad Agrogepaciok, una grande fiera del settore agro alimentare di Lecce, nel Forum Pizza, a cura dell'Associazione pizzaioli salentini diretta da Giuseppe Lucia, decine di concorrenti si sono dati battaglia nel concorso "Best World Pizza Champion", una gara tra i campioni mondiali di pizza. Il forum ha ospitato un grande evento di solidarietà promosso dal Campione mondiale 2013 di pizza classica Leo



Coppola del Ristorante Pizzeria Vecchio Ottocento di Gavirate, e realizzato grazie alla fattiva collaborazione di numerosi pizzaioli salentini e di tutta Italia: la consegna a Emanuela Crivellaro di un assegno di 25mila euro per la realizzazione della "stanza della pizza" al Ponte del Sorriso. Testimonial d'eccezione dell'iniziativa, il bomber giallorosso Fabrizio Miccoli che ha preso parte alla cerimonia con altre autorità.

*Mettiamo il sorriso di un bambino in ospedale sotto l'albero*

**A Natale basta poco per aiutare il Ponte del Sorriso, il nuovo ospedale materno infantile del nostro territorio.**



SERIE 1



SERIE 2

Biglietti di auguri: ordine minimo 12 biglietti, Euro 12,00. Con un contributo libero possibilità di personalizzazione dell'interno con logo aziendale.



Per un dolce regalo è disponibile la "Medicina del Sorriso", una simpatica scatola impreziosita da un fiocchetto in raso con pallina, contenente 3 mattoncini di cioccolato di finissima qualità, prodotti in esclusiva da Buosi per il Ponte del Sorriso. Euro 6,00 l'uno.